



In Questa Settimana...

Ascolto della Parola

Mercoledì 30 Marzo

ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):
momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/cattedralechioggia

Catechesi

Martedì 29 Marzo

ore 16.15 Incontro di **catechesi gruppo di 5a elementare** in Centro

Sabato 2 Aprile

ore 15.00 **Incontro di Catechesi** in Oratorio dei Salesiani
per i gruppi di **2a, 3a e 4a elementare**

Celebrazioni

Cattedrale

Da Lunedì a Venerdì	ore 8.00	Santa Messa e Lodi
Mercoledì	ore 10.00	Santa Messa "delle anime"
Sabato	ore 8.00 e 18.00	(festiva)
Domenica	ore 10.15 - 12.00 - 18.00	

Chiesa San Francesco

Da Lunedì a Venerdì	ore 17.30	Preghiera del S. Rosario
	ore 18.00	Santa Messa Vespertina

Adorazione Eucaristica e Preghiera Personale Silenziosa

In Chiesa di **San Giacomo**, aperta tutto il giorno, c'è la possibilità della presenza, in particolare al pomeriggio, di un **sacerdote per le Confessioni**.

Nei giovedì di Quaresima, nella Chiesa dei **PP. Filippini** dalle ore 16.00 alle 17.30 c'è la possibilità di vivere l'**Adorazione Eucaristica guidata**.



Siamo entrati nell'ora legale

Da questa sera, le Messe vespertine festive del Sabato e della Domenica saranno celebrate **alle ore 18.00**

Buona Domenica e buona Settimana...

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
Casa Canonica 041 400496 | daniilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 27 Marzo 2022

4a DOMENICA DI QUARESIMA - LAETARE

Anno C



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Luca (15,1-3.11-32)

riportiamo questa volta, per motivi di spazio, soltanto l'ultima parte del brano del Vangelo che ascolteremo partecipando all'Eucaristia

In quel tempo, si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: « (...) Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

N° 11/2022 - Anno XLVII

Lectures del Giorno

Gs 5,9-12 - Sal 33 - 2Cor 5,17-21 - Lc 15,1-3.11-32



Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

I farisei e gli scribi corrono un grande rischio spirituale perché hanno falsato il rapporto con Dio, non capendo che Egli ama tutti gratuitamente e davanti a lui non si possono vantare meriti. Gesù è sempre insieme ai peccatori. Una scelta scandalosa che provoca l'indignazione dei giusti che concludono: quest'uomo che frequenta persone impure non può venire da Dio. È per far comprendere il suo comportamento che Gesù racconta la parabola di oggi, per aiutare i giusti a cambiare modo di pensare se non vogliono rimanere esclusi dal banchetto del Regno annunciato dai profeti.

Si insegnava che Dio concedeva il suo perdono a chi era pentito e manifestava la volontà di convertirsi mediante digiuni e penitenze. La prima parte del Vangelo si conclude invece in modo scandaloso, e i farisei che stanno ascoltando cominciano a capire. Il Dio annunciato da Gesù è diverso da come lo immaginavano: organizza un banchetto per chi non lo merita, introduce nella sua festa i peccatori senza verificare se sono

pentiti e decisi a cambiare vita. Se Gesù accogliesse i peccatori pentiti non susciterebbe alcuna reazione. L'irritazione nasce dal fatto che, invece, è amico dei pubblicani che continuano a fare il loro mestiere, e frequenta le case dei peccatori che non si sono convertiti. È inevitabile che, di fronte a questa

gratuità dell'amore di Dio, anche in noi sorga una domanda: se Dio vuole bene anche ai malvagi, perché sforzarsi di comportarsi bene?

L'attesa della condanna di chi fa il male nasce dalla convinzione che chi commette il peccato sia un furbo che se la gode.

Non ci si rende conto che la sua vita è un'immane tragedia: la ricerca sfrenata del piacere porta alla disperazione, non alla gioia. Il peccato disumanizza chi lo compie, e Dio non desidera la sofferenza o la disfatta di nessuno.

Ecco perché è fondamentale che impariamo a incarnare la proposta del Signore: vivere nella libertà di figli che si sanno amati dall'unico Padre, e che si accolgono tra loro come sorelle e fratelli.



Vita della Chiesa... e della Comunità Parrocchiale



Quaresima tempo di carità e attenzione verso le persone più bisognose.

Le offerte, raccolte in chiesa in questa 4a domenica di Quaresima, saranno interamente devolute alle popolazioni di Myanmar



Dopo il colpo di stato e la presa di potere da parte della Giunta militare in Myanmar l'esercito ha infierito contro la popolazione

incendiando case e chiese, con situazioni raccapriccianti di arresti, uccisioni e torture.

Questo ha costretto le famiglie a fuggire dalle proprie case cercare rifugio nei villaggi, nei boschi, oppure in campi profughi.

Si aggiunge il problema del Covid 19. Nello stato del Kayah c'è una consistente presenza di cattolici.

Molti hanno trovato lavoro emigrando in "Tailandia, nella provincia di Lamphun, dove prestano servizio i sacerdoti missionari fidei donum del Triveneto.

Vorremmo tentare di garantire il necessario per la sopravvivenza (cibo, vestiario e medicinali) oltre a materiali scolastici e di animazione per i bambini altrimenti privi di qualsiasi punto di riferimento.

I contributi andrebbero a coprire anche le spese per gli insegnanti.

Oggi alcuni adulti della nostra Comunità parrocchiale vivranno la loro adesione all'Azione Cattolica

Abbiamo chiesto al Presidente parrocchiale dell'Azione Cattolica, Pierangelo Bagatella, di dirci brevemente cos'è l'Azione Cattolica



L'Azione Cattolica Italiana (A.C.I.) è una Associazione, formata da laici, che ha a cuore la formazione dei ragazzi, dei giovani e degli

adulti. La sua azione si sviluppa innanzitutto a livello parrocchiale dove utilizza il gruppo come modalità per la formazione. Lo scopo che si propone l'A.C. è quello stesso della Chiesa, infatti segue le indicazioni pastorali che il Vescovo indica alla Diocesi. L'impegno dell'Associato all'A.C. consiste nell'aiutare i cristiani a coniugare la propria fede con una pratica di vita coerente con il proprio credo. In questa Associazione i ragazzi, nelle dinamiche di gruppo, sono guidati animati a costruire relazioni nel rispetto dell'altro, nel dialogo, nella responsabilità personale. I giovani e gli adulti sono chiamati, invece, ad approfondire le tematiche e le problematiche del vivere quotidiano e a coniugarle alla luce degli insegnamenti del Vangelo.

Nel cammino annuale degli aderenti all'AC non mancano incontri di spiritualità che aiutano a confermare e motivare la propria vita cristiana con la testimonianza e con il servizio in particolare nella propria Comunità cristiana, la parrocchia.

Gli adulti che oggi nella nostra parrocchia della Cattedrale daranno la loro adesione all'AC, si impegnano, davanti alla Comunità a rinnovare la propria disponibilità e a mettersi a servizio della parrocchia per collaborare, con i Sacerdoti, a tradurre, nel campo dell'azione pastorale proposto dal vescovo e dalla parrocchia stessa.